

# **Pansa: sospetti connubi terroristi – migranti. SAP: lo sosteniamo da tempo (lanci agenzie stampa ANSA)**

**Immigrazione: Sap, terroristi coinvolti? Lo diciamo da tempo** (ANSA) – ROMA, 4 GIU – “Il prefetto Pansa sostiene oggi quel che noi diciamo da almeno un anno, ricevendo in cambio spesso accuse strumentali di partigianeria politica. Le organizzazioni terroristiche non solo sono coinvolte nel traffico di migranti, ma i terroristi stessi utilizzano i barconi per arrivare in Italia e in Europa. Questo allarme è stato lanciato da tempo dai servizi segreti di mezzo mondo”. Lo afferma Gianni Tonelli, segretario generale del sindacato di polizia Sap. “Crediamo che per ovvie ragioni in passato – rileva Tonelli – il capo della polizia abbia mostrato maggior cautela perché eravamo in piena polemica ‘mare nostrum’ e bisognava assecondare gli indirizzi governativi. Siamo convinti che le dichiarazioni di Pansa abbiano oggi soprattutto una funzione preventiva perché crediamo che ci saranno presto novità sul fronte immigrazione e terrorismo”. (ANSA)

## **Pansa, sospetto terroristi coinvolti traffico migranti**

(ANSA) – ROMA, 4 GIU – “L’anno scorso e nei primi mesi di quest’anno non si avevano segnali, mentre negli ultimi tempi si hanno elementi di sospetto per ritenere che organizzazioni

terroristiche operanti in Libia siano coinvolte nella gestione del traffico di migranti". Lo ha detto il capo della polizia, Alessandro Pansa, in audizione alla prima Commissione della Camera. A differenza dei mesi scorsi, ha spiegato successivamente il capo della Polizia, "abbiamo oggi dei sospetti che ci possa essere in Libia il coinvolgimento del

terrorismo e, soprattutto, uno sfruttamento economico da parte loro del traffico di migranti". "Non abbiamo però – ha aggiunto

– ad oggi alcun elemento per dire che terroristi si imbarcano o vengono mandati in Italia".

Pansa ha poi ribadito che "è evidente che non possiamo escluderlo, visto che il flusso è enorme. Il rischio dunque esiste ma non esiste alcun riscontro ad oggi". Dall'analisi di intelligence ed investigatori, ha proseguito, "risulta che, per

quel che riguarda l'Isis, fa la chiamata a sé, in Siria o in Libia. Non manda i combattenti verso il nostro territorio. Questo risulta". E dunque, "il sospetto principale – conclude

– è che in questi territori, Libia ma anche Eritrea, i gruppi terroristi possano sfruttare il traffico di migranti a fini economici, per poi finanziare quello che vogliono. Si tratta di

un sospetto, di cui non abbiamo riscontri". (ANSA)